

TERMINOLOGIA SPECIFICA dell'analisi retorica

1. TERMINI CHE INDICANO LE UNITÀ RETORICHE

Capita spesso nelle opere esegetiche che i termini «sezione», «passo», ma soprattutto «brano», «parte», non vengano utilizzati in modo univoco. Ecco l'elenco dei termini che indicano le unità testuali ai loro successivi livelli.

1.1 I livelli «inferiori» (o non autonomi)

A parte le prime due (il termine e il membro), le unità dei livelli inferiori sono formate da *una, due o tre* unità del livello precedente.

TERMINE il termine corrisponde generalmente a un «lessema», ossia parola che appartiene al lessico: sostantivo, aggettivo, verbo, avverbio.

MEMBRO il membro è un sintagma, o gruppo di «termini» connessi tra loro mediante stretti rapporti sintattici. Il «membro» è l'unità retorica minima; può anche capitare che il membro comprenda un solo termine (il termine di origine greca è «stico»).

SEGMENTO il segmento comprende uno, due o tre membri; si parlerà di segmento «unimembro» (o «monostico»), di segmento «bimembro» (o «distico») e di segmento «trimembro» (o «tristico»).

BRANO il brano comprende uno, due o tre segmenti.

PARTE la parte comprende uno, due o tre brani.

1.2 I livelli «superiori» (o autonomi)

Sono tutti formati o da *una* o da *più* unità del livello precedente.

PASSO il passo – l'equivalente della «pericope» degli esegeti – è formato da una o da più parti.

SEQUENZA la sequenza è formata da uno o più passi.

SEZIONE la sezione è formata da una o più sequenze.

LIBRO infine, il libro è formato da una o più sezioni.

È talvolta necessario ricorrere ai livelli intermedi della «sottoparte», della «sottosequenza» e della «sottosezione»; queste unità intermedie hanno la stessa definizione della parte, della sequenza e della sezione.

VERSANTE il versante è l'insieme testuale che precede o segue il centro di una costruzione; se il centro è bipartito, il versante corrisponde a ciascuna delle due metà della costruzione.

2. TERMINI CHE INDICANO I RAPPORTI TRA LE UNITÀ SIMMETRICHE

2.1 Simmetrie totali

COSTRUZIONE

PARALLELA

figura di composizione in cui gli elementi simmetrici sono disposti in modo parallelo: A B C D | A' B' C' D'.

Quando due unità parallele tra loro incorniciano un elemento unico, si parla di parallelismo per indicare la simmetria tra queste due unità, ma si considera l'insieme (l'unità di livello superiore) come una costruzione concentrica: A | x | A'.

Per «costruzione parallela», si dice anche «parallelismo» (che si oppone a «concentrismo»)

COSTRUZIONE

CONCENTRICA

figura di composizione ove gli elementi simmetrici sono disposti in modo concentrico: A B C D | x | D' C' B' A', attorno a un elemento centrale (che può essere un'unità di uno qualsiasi dei livelli di organizzazione testuale).

Per «costruzione concentrica» si può dire anche «concentrismo» (che si oppone a «parallelismo»).

COSTRUZIONE

SPECULARE

figura di composizione simile alla costruzione concentrica ma senza elemento centrale: A B C D | D' C' B' A';

Quando la costruzione comprende solo quattro unità, si parla anche di «chiasmo»: A B | B' A'.

2.2 Simmetrie parziali

TERMINI INIZIALI

termini o sintagmi identici o simili che indicano l'inizio di unità testuali simmetriche; l'«anafora» della retorica classica.

TERMINI FINALI

termini o sintagmi identici o simili che indicano la fine di unità testuali simmetriche; l'«epifora» della retorica classica.

TERMINI ESTREMI

termini o sintagmi identici o simili che indicano le estremità di un'unità testuale; l'«inclusione» dell'esegesi tradizionale.

TERMINI MEDI

termini o sintagmi identici o simili che indicano la fine di un'unità testuale e l'inizio dell'unità simmetrica; la «parola-gancio» dell'esegesi tradizionale.

TERMINI CENTRALI

termini o sintagmi identici o simili che segnano i centri di due unità testuali simmetriche.

Vedi G. FLOR SERRANO, *Diccionario de la ciencia biblica*, Estella (Navarra) 2000; Italian transl.: *Dizionario della scienza biblica*, Città del Vaticano 2002.